

LEGISLATURA XXV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - 1ª TORNATA DEL 16 MARZO 1921

Il ministro, quindi, potrebbe accettare il nostro emendamento e la questione potrebbe essere risolta.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**PEANO, ministro dei lavori pubblici.** Sono convinto della necessità di coordinare questa legge con quella della Basilicata, perchè non possono coesistere tre enti, se si istituisse l'ente autonomo stradale. Quindi do tutti gli affidamenti necessari per assicurare che si provvederà a questo coordinamento. Prego però di non mantenere gli emendamenti, perchè non ho avuto il tempo di studiarli sufficientemente; mi pare che queste dichiarazioni siano tali da potere assicurare che a questo coordinamento si provvederà. (*Approvazioni*).

**REALE.** Allora potremo trasformare l'emendamento nella delega della Camera ad autorizzare il Governo al coordinamento, e cioè: « È autorizzato il Governo del Re al coordinamento di queste disposizioni con quelle concernenti la legge per la Basilicata.

**FALBO, relatore.** Raccomando al ministro di accogliere il voto dei colleghi di Basilicata.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Paparo.

**PAPARO.** Sono costretto a mantenere il mio emendamento, perchè è necessario riparare a un'omissione commessa nella legge del 25 giugno 1906 e per riparare ad una vera ingiustizia verso quelle regioni del litorale Jonico e Tirreno che vedrebbero con questa strada enormemente agevolati i loro scambi.

L'importanza di questa strada è stata prevista dalla legge 29 giugno 1881, n. 333 ma nella legge del 1906 la strada non è stata inclusa ed è per questa mancanza gravissima che l'Amministrazione provinciale di Catanzaro e i comuni interessati hanno sempre fatto vive premure presso il Governo.

Io non voglio tediare la Camera più oltre sull'argomento; qui si tratta di fare una strada non comunale, ma provinciale, con un percorso lunghissimo, la cui importanza è stata riconosciuta anche dal Genio civile, che in uno studio di massima ha espresso il suo parere sull'opportunità e necessità di questo collegamento tra i due litorali.

Bisogna notare che non esiste e non fu prevista altra strada per le comunicazioni dei paesi del versante Jonio, all'in-

fuori della Nazionale numero 66, che rappresenta la strada di valico sia col tronco da Soverato a Montecuccio ed indi nel tronco alla stazione ferroviaria di Angitola ed a Pizzo o coll'altro tronco in provincia di Reggio Calabria da Stilo Monasterace-Serra San Bruno.

La strada provinciale N. 89 in parola è necessaria a completare la rete stradale della provincia e permetterà lo sfruttamento di tutta la zona montuosa dei territori d' Iseo-Sant'Andrea-Badolato-Santa Caterina Jonica-Spadola-Brogna-tura, che rappresentano grandi riserve di legname di ogni genere, che non si possono convenientemente sfruttare per mancanza di viabilità.

Perciò non comprendo perchè nel momento in cui facciamo una legge che ha il solo scopo di rendere più spedita la risoluzione del problema stradale in Calabria, si debba escludere questa strada la cui importanza e la cui necessità oltre che dal parere del Genio civile e dell'ufficio tecnico provinciale, è riconosciuta, attraverso le ripetute deliberazioni dell'amministrazione provinciale e dei numerosi comuni interessati.

Per queste ragioni mantengo il mio emendamento e desidero che sia posto in votazione.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Nava.

**DE NAVA.** Nessuno può disconoscere l'utilità anzi la necessità della strada patrocinata dall'onorevole Paparo, e sono sicuro che l'onorevole Ministro darà affidamento che su di essa rivolgerà la sua attenzione. Ma in questo momento, in questa occasione, in cui si tratta soltanto di organizzare gli Enti che devono procedere alla preparazione dei progetti per le strade, e alla loro esecuzione non mi pare opportuna una revisione della tabella che richiamerebbe l'esame di altre strade e di altre esigenze.

Credo che l'onorevole Paparo si contenterà perciò dell'affidamento che certamente darà l'onorevole ministro per una prossima revisione della tabella, affinché si possano colmare eventualmente tutte le lacune.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro per i lavori pubblici.

**PEANO, ministro dei lavori pubblici.** Sono convinto che si debba provvedere per questa strada, già compresa nella legge 1881. Credo però che non sia opportuno